

## *La legenda del ratto delle sabine*

*Legenda vuole che Romolo, il primo re di Roma, si occupò di fortificare ed espandere la città accogliendo un pò a tutti gli sbandati delle zone limitrofe, ma questo generò un prioblema. Roma era soprattutto formata da uomini e gli abitanti delle città vicine si rifiutavano di dare le proprie figlie in spose ai romani, che avevano per giunta la fama di essere zotici e viloenti.*

*Allora Romolo decise di giocare d'astuzia, durante dei festeggiamenti che si svolgevano fuori dalle mura della città invitò il popolo sabino ed a un segnale convenuto i romani rapirono le giovani donne e le portarono con la forza dentro le mura della città. I sabini non la presero molto bene; tornarono ai loro villaggi, si armarono e ritornarono a Roma decisi a vendicare l'affronto subito.*

*La battaglia infuriò all'interno della città, finché le fanciulle rapite non si presentarono ai combattenti vestite di nero ed invocando la pace. L'episodio del "ratto" rimase molto impresso nella mente dei romani, tanto che da lì in avanti i matrimoni vennero celebrati con un rito che ricorda il rapimento delle fanciulle sabine. Tale usanza ancora in voga oggi consiste nel varcare la soglia di casa con la sposa in braccio, che ricorda appunto il momento in cui le fanciulle Sabine varcarono le mura di Roma.*

*(riferimento cronologico 753 a.c. 716 a.c.)*

